



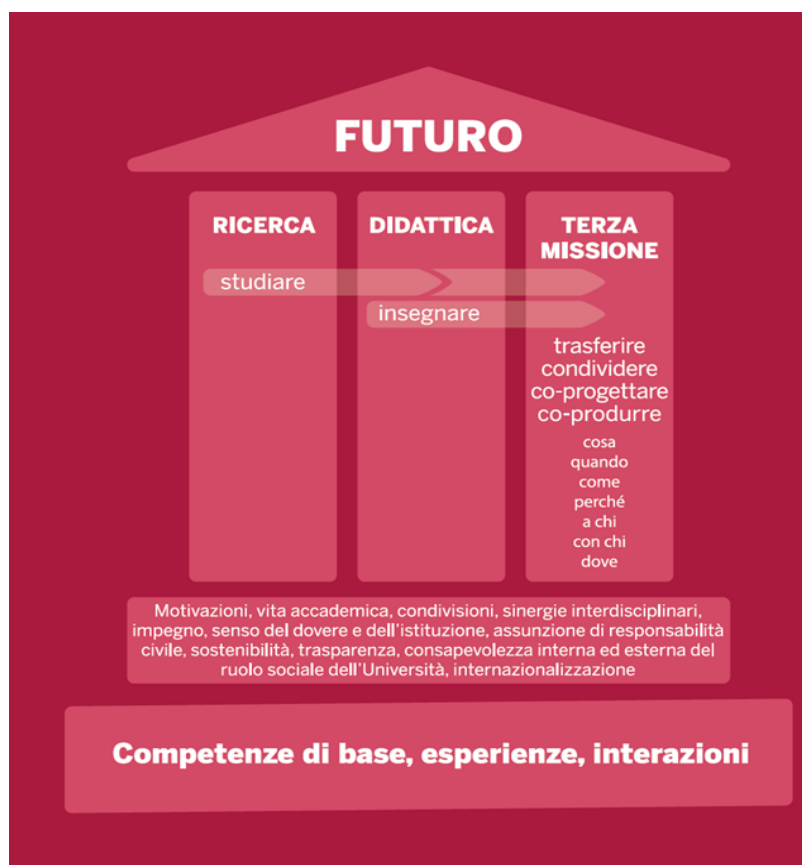
Università
Ca' Foscari
Venezia

Linee guida
Monitoraggio delle attività
di Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo

Aprile 2024

1. Introduzione

L'Università Ca' Foscari Venezia persegue le politiche per la Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS) descritte nel proprio Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, da cui derivano i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. In coerenza con le proprie Politiche della Qualità e con il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo monitora, sostiene e valorizza la realizzazione delle politiche stesse da parte di tutte le strutture dell'Ateneo e attua azioni finalizzate all'Assicurazione della Qualità (AQ) nell'ambito della Terza Missione/Impatto Sociale. All'Università Ca' Foscari Venezia, la Terza Missione/Impatto Sociale costituisce la 'terza colonna' nella quale confluiscono i risultati di ricerca e didattica affinché essi siano condivisi con il contesto esterno che è interlocutore e coprotagonista delle iniziative e dei progetti proposti.



Ricerca e didattica come impegno pubblico e sociale

La Terza Missione/Impatto sociale è una responsabilità istituzionale che mira a trasmettere il sapere e la didattica in modo accessibile, inclusivo e fruibile. Con le iniziative di Terza Missione/Impatto sociale l'Ateneo si impegna a condividere con interlocutori non esclusivamente accademici le risorse materiali e immateriali dell'Università. Attraverso la Terza Missione, l'Università Ca' Foscari valorizza e promuove la **ricerca** accademica impegnandosi nella **produzione di beni pubblici**, nella **promozione della didattica** aperta e accessibile, nel **trasferimento tecnologico e di conoscenze**, collaborando con interlocutori extra-accademici, **al fine di rendere accessibili e fruibili per il territorio e per la società la ricerca e la didattica, e per valorizzare e condividere in modo sostenibile e trasparente le risorse materiali e immateriali di cui l'Università dispone.**¹

L'Ateneo si dota delle presenti linee guida per facilitare il processo di monitoraggio, valorizzazione e supporto delle iniziative e dei progetti di Terza Missione/Impatto Sociale, nei dieci campi di azione definiti dall'ANVUR

¹ Per una definizione della Terza Missione/Impatto Sociale si rimanda al documento [Terza Missione. Ricerca e didattica come impegno pubblico e sociale](#) e [documento CRUI 09 febbraio 2023](#).

nel documento del 01/02/2021 sulle modalità di valutazione dei casi della TM/IS nella VQR 2015-19, con riferimento a tutte le strutture e agli attori coinvolti. Le Linee Guida rispondono a quanto indicato dalla CEV nella Relazione di Accreditamento periodico² e tengono in considerazione i suggerimenti del Nucleo di Valutazione. Tale documento risponde altresì agli aspetti da considerare E.1.3, E.2.1 e E.DIP.2.4 dei punti di attenzione E.1, E.2 e E.DIP.2 indicati nel “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3)”, come sotto riportati.

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (REQUISITI DI SEDE)

In questo ambito si valuta la capacità dell’Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell’Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	E.1.3	L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un’organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	E.2.1	L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l’efficacia.

² “L’Ateneo ha attivato diverse azioni di TM rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico ed alla collaborazione con enti pubblici e privati ed ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività. Manca ancora, però, un’adeguata analisi dell’impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio” estratto dalla Relazione di Accreditamento periodico ANVUR (2019).

Normativa e documenti di riferimento

- ANVUR, Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università, versione del 07/11/2018³;
- D.M. 1154/2021⁴;
- ANVUR (VQR) 2015-19, documento sulle modalità di valutazione dei casi studio Terza Missione/Impatto Sociale, 01/02/2021⁵;
- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – AVA 3 (documento approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26, 13 febbraio 2023)⁶ e documenti connessi;
- Documento CRUI, *Il processo di valutazione VQR negli Atenei italiani. Punti di forza e di debolezza dell'attuale modello e proposte di miglioramento* (a cura dei gruppi di lavoro in seno alla Commissione Ricerca CRUI, ottobre 2022);
- Piano Strategico di Ateneo 2021-2026⁷;
- Politiche della Qualità di Ateneo⁸;
- Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo⁹.

Attori con compito di pianificazione e miglioramento sono:

- gli Organi di governo: Rettore, Prorettori e Delegati di riferimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;
- i Dipartimenti, Centri e altre strutture di TM/IS, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Terza Missione e altri Delegati di riferimento;
- l'Amministrazione centrale (in particolare gli Uffici coinvolti, come descritto nelle schede in allegato);
- Fondazione Ca' Foscari;
- le Biblioteche;
- le Scuole di Ateneo;
- i Centri di Ateneo.

Attori con ruolo di assicurazione e controllo della qualità sono:

- il Presidio della Qualità;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Delegati AQ dei Dipartimenti;
- eventuali Delegati e Comitati per la Terza Missione/Impatto Sociale dei Dipartimenti.

³ <https://www.anvur.it/attivita/temi/lineeguidasua-tm/>

⁴ <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

⁵ <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/02/Modalita-conferimento-dei-casi-studio.pdf>

⁶ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

⁷ <https://www.unive.it/pag/18737/>

⁸ <https://www.unive.it/pag/11234/>

⁹ <https://www.unive.it/pag/11234/>

Indicatori AVA 3¹⁰:

<i>Indicatore I.O.O.B</i>	<i>Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
<i>Punto di Attenzione</i>	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Anni di riferimento	Dal	2020
			AI	UD/22
<i>Numeratore</i>	Numero di spin off del dipartimento attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>Rilevazione ANVUR indicatori AVA 3</i>			
<i>Denominatore</i>	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del dipartimento al 31/12			
<i>Fonte denominatore</i>	<i>LoginMIUR</i>			
<i>Note</i>	<p>Indicatore B_e PRO3 2021/23: numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, calcolato a livello dipartimentale.</p> <p>Al numeratore è necessario considerare tutti gli spin off e start up attivi al 31/12. Per qualificarsi come spin off o start up universitari le società devono essere costituite su iniziativa dell'università o del personale universitario o prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'università ovvero dal personale universitario ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DM 168/2011 e al momento/tutt'ora accreditate come spin off o start up.</p> <p>Per quanto riguarda i brevetti occorre considerare, al 31/12 di ciascun anno, esclusivamente i brevetti e privative concessi dalle autorità competenti a livello nazionale e/o internazionale. Non vanno conteggiate le domande di brevetto depositate ma non ancora concesse. Brevetti concessi da più enti (nazionali o internazionali) relativi allo stesso oggetto vanno considerati una sola volta.</p> <p>Al numeratore viene richiesto all'ateneo di riportare nel campo della Rilevazione ANVUR soltanto il valore assoluto delle attività brevetti/privative e/o spin off.</p> <p>Al numeratore è necessario fare riferimento alle attività come indicate nelle lettere a (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005) e b (Imprenditorialità accademica - es. spin off, start up) dell'art. 9, comma 3, del bando VQR 2015-2019. Se l'attività coinvolge più dipartimenti sarà considerata una volta per ciascun dipartimento coinvolto.</p> <p>Al denominatore sono considerati i Docenti al 31/12. Data la necessità di individuazione del dipartimento di appartenenza del docente, non viene utilizzata come fonte PROPER (per gli atenei statali) e Archivio docenti (per gli atenei non statali), come a livello di ateneo, ma LoginMIUR.</p>			

<i>Indicatore I.O.O.C</i>	<i>Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
<i>Punto di Attenzione</i>	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Anni di riferimento	Dal	2020
			AI	UD/22
<i>Numeratore</i>	Numero di attività di terza missione promosse a livello di Dipartimento dal 1/1 al 31/12			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>Rilevazione ANVUR indicatori AVA 3</i>			

¹⁰ ANVUR, "MODELLO AVA 3. Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione", versione del 30 gennaio 2024.

<i>Denominatore</i>	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del dipartimento al 31/12
<i>Fonte denominatore</i>	<i>LoginMIUR</i>
<i>Note</i>	<p>Derivato dall'indicatore derivato da B_g di PRO3: numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, calcolato a livello dipartimentale.</p> <p>All'ateneo, viene richiesto soltanto il valore assoluto delle attività di TM. Al numeratore è necessario fare riferimento alle attività di terza missione così come indicate nelle lettere dalla c alla j dell'art. 9, comma 3, del bando VQR 2015-2019.</p> <p>Si precisa che nel computo, in particolare con riferimento alla lettera f (Formazione permanente e didattica aperta) non sono da considerare i corsi master.</p> <p>Sono escluse dunque le <i>attività di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica</i> considerate in altri indicatori. Se l'attività coinvolge più dipartimenti sarà considerata una volta per ciascun dipartimento coinvolto.</p> <p>Al denominatore sono considerati i Docenti al 31/12. Data la necessità di individuazione del dipartimento di afferenza del docente, non viene utilizzata come fonte PROPER (per gli atenei statali) e Archivio docenti (per gli atenei non statali), come a livello di ateneo, ma LoginMIUR.</p>

2. Definizione delle attività/progettualità di Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS)

Di seguito vengono elencate tutte le attività nell'ambito della Terza missione/Impatto Sociale secondo i dieci diversi ambiti individuati da ANVUR.¹¹

Per ciascuna categoria in allegato sono specificate le schede di rilevazione con le informazioni rilevanti richieste.

2.1 Valorizzazione della ricerca

2.1.1 GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

Sono considerate attività di Terza Missione/Impatto Sociale le attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, in particolare quelle che generalmente rientrano nella proprietà industriale e che possono dar luogo a introiti derivanti dalla commercializzazione attraverso brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005. In particolare, ai fini del monitoraggio della Terza missione rientrano tra i brevetti le domande di brevetto pubblicate presso uffici che producono un *search report*, ovvero presso quelli aderenti alla European Patent Convention (EPO), United States Patent and Trademark Office (USPTO), Patent Cooperation Treaty (PCT) e Deutsches Patent und Markenamt (DMPA). Grazie all'esperienza maturata nell'ambito del Trasferimento Tecnologico si avvierà un processo condiviso per la gestione della proprietà intellettuale (diritto di autore) anche in ambito umanistico e linguistico, al fine di valorizzare la ricerca applicata prodotta in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, con enti e associazioni esterne al contesto accademico.

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera a).

2.1.2 IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA, IMPRESE SPIN-OFF, START-UP

Le imprese spin-off operano sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'Ateneo e/o mantengono con esso rapporti organici di collaborazione di ricerca, per un periodo di tempo definito, che può diventare comunque un'affiliazione regolata da specifiche convenzioni. Per classificare un'impresa come spin-off non è necessaria

¹¹ Vedi documento 01/02/2021 sulle modalità di valutazione dei casi della TM/IS nella VQR 2015-19.

la partecipazione al capitale da parte dell'Ateneo né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione, ma che lo stato di spin-off sia sancito attraverso una delibera del CdA di Ateneo (accreditamento).¹²

Rientrano in questa categoria anche i progetti e le iniziative di trasferimento tecnologico e ricerca industriale in collaborazione con imprese ed enti del territorio: iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization, collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, etc.), attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, etc.).

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera b).

2.1.3 ATTIVITÀ CONTO TERZI

Le attività conto terzi sono attività condotte dall'Ateneo a fronte di un corrispettivo. Ai fini della Terza Missione/Impatto Sociale, si considerano gli importi dei contratti di ricerca/consulenza, con committenza esterna, e altre iniziative che producono un utile, le quali non rientrano tra quelle derivanti da progetti competitivi.¹³ Si ricorda che le certificazioni linguistiche rientrano nella categoria 2.2.2 "Formazione continua".

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettere dalla d) alla j).

2.1.4 STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Ai fini del monitoraggio della Terza Missione si intendono, come strutture di intermediazione dell'Ateneo con il territorio, le seguenti tipologie:

- **Uffici di trasferimento tecnologico:** strutture che svolgono funzioni specifiche relative ad attività di valorizzazione della ricerca (es. Ufficio ricerca - PINK, etc.).
- **Uffici di *placement*** e strutture dedicate all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati.
- **Incubatori di imprese** di proprietà dell'Ateneo o con cui l'Ateneo ha rapporti di collaborazione formalizzati.
- **Consorzi, associazioni, osservatori, iniziative pubbliche con finalità prevalente di Terza Missione/Impatto Sociale,** ovvero che hanno tra i propri **scopi sociali** il trasferimento tecnologico, il sostegno all'imprenditorialità, la gestione di attività di formazione e *networking* legate alla valorizzazione della ricerca, l'accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, i servizi di *placement*, il trasferimento di conoscenza e la condivisione del sapere attraverso iniziative di *Public Engagement* condivise regolarmente con istituzioni pubbliche e private, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Possono essere inclusi i consorzi interuniversitari e altre forme organizzative come le associazioni, incluse quelle degli *Alumni*.
- **Fondazione Ca' Foscari come ente strumentale di Ateneo.**
- **Parchi scientifici** di proprietà dell'Ateneo o con cui l'Ateneo ha rapporti di collaborazione formalizzati.
- **MOSAICO:** dispositivo per coordinare le iniziative di TM/IS promosse dalle varie strutture interne e dai Dipartimenti, e per una migliore condivisione interna delle risorse e delle comunicazioni connesse con le iniziative e i progetti di terza missione; per la gestione delle risorse materiali e immateriali a supporto delle strategie e dei piani di attuazione e l'attivazione di una "entità" che possa coordinare le iniziative e dialogare con le diverse realtà interne ed esterne; per valorizzare al meglio le competenze e le sinergie interne e stabilire un efficace rapporto con il territorio e il contesto extra-accademico; dotarsi di sistemi obiettivi e verificabili al fine di valutare l'impatto e la ricaduta nel

¹² Vedi [Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza](#).

¹³ Vedi [Regolamento di Ateneo per la disciplina delle prestazioni verso corrispettivo](#).

contesto esterno delle strategie definite nel Piano Strategico di Ateneo e applicate attraverso le azioni previste per la realizzazione degli obiettivi di TM/IS.

- **Partecipazione a reti territoriali di innovazione.**

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera c).

2.2 Produzione di beni pubblici e sociali

2.2.1 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

Rientrano in questa categoria le attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dall'Ateneo. Queste attività rappresentano un segno del ruolo sociale che l'Università svolge nella comunità e una forma di impegno sociale, nella misura in cui l'Ateneo, utilizzando edifici di alto valore storico, artistico e culturale, sostiene costi di manutenzione e di gestione e si prende cura e valorizza un patrimonio storico.

- **Ricerche e scavi archeologici:** si intendono le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e Dipartimento, che sono aperte e accessibili al pubblico.
- **Poli museali** (Spazi espositivi, CFZ, cortili, etc.): strutture che possono includere più siti e collezioni, di cui l'Università detiene la proprietà diretta o la gestione. Le strutture sono quindi gestite in forma di polo e aperte al pubblico; la loro gestione presuppone un atto formale, quale una convenzione, tra il proponente esterno e l'Ateneo anche quando si presentano e/o espongono opere che siano direttamente connesse con le ricerche accademiche interne. Le esposizioni non possono essere permanenti, se non in seguito a motivate decisioni collegiali.
- **Attività musicali e teatrali:** attività musicali e performative strutturate di tipo coro/orchestra/*ensemble*/gruppo che riscontrino un riconoscimento/autorizzazione/finanziamento da parte dell'Ateneo, le quali possono essere curate anche in collaborazione con esperti esterni, previa valutazione della proposta progettuale da parte del Rettorato. Si specifica che l'organizzazione di concerti, così come quella di spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità rientrano nella categoria "Public Engagement".
- **Immobili e archivi storici¹⁴:** **immobili storici**, in accordo alla classificazione dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, nei soli casi in cui la sussistenza dell'interesse è stata accertata ed è stato emesso il decreto di vincolo. **Archivio storico**, ossia il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico per finalità di studio o non di studio.
- **Biblioteche/emeroche storiche** che dispongono di un patrimonio librario, fotografico e artistico di cui è interessante valutare l'accesso da parte della comunità. Si considerano solo le biblioteche di pregio artistico e architettonico di proprietà dell'Università.
- **Teatri e impianti sportivi** di proprietà dell'Ateneo o partecipati dall'Ateneo.

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera d).

2.2.2 FORMAZIONE CONTINUA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E DIDATTICA APERTA

Attività di formazione non rivolte agli utenti tradizionali, realizzate dall'Ateneo, in particolare:

¹⁴ Si includono anche gli immobili:

- in diritto d'uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli enti locali (art.1 c.95 della Legge 662/1996);
- in diritto di superficie;
- in concessione amministrativa gratuita;
- in comodato gratuito qualora esso sia di durata particolarmente significativa e da ciò derivi che la proprietà spossessandosi del bene per un periodo lungo ponga pattiziamente a carico del comodatario tale onere.

- **Attività di formazione continua:** la formazione professionale continua è definita dalla normativa italiana come “attività formative rivolte ai soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l’innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo” (circolare del Ministero del Lavoro n. 174/1996 - Legge 236/1993). Sono escluse le attività rivolte agli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Si considerano pertanto le **attività di formazione svolte in collaborazione con organizzazioni esterne**¹⁵, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento o l’Ateneo e l’organizzazione esterna, le **attività di formazione dei laureati presso le imprese** se svolte a favore di ex studenti laureati e purché ci sia una convenzione con l’impresa (diversamente, si tratta di tirocini curriculari), le **iniziative promosse in collaborazione con l’associazione Alumni**, i **corsi di perfezionamento e le scuole estive**, se regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti (non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli), i **corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole**, finalizzati a favorire l’aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori (non rientrano i percorsi formativi abilitanti all’insegnamento, che rilasciano il relativo titolo).
- **Attività di certificazione delle competenze:** attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l’Ateneo svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da apposita convenzione fra il Dipartimento o l’Ateneo e l’organizzazione stessa. Sono altresì considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target, anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali (ad esempio attestante la partecipazione a un *network* europeo) e dalle quali si evinca l’obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze. Non rientrano invece le attività di individuazione e validazione delle competenze in ingresso, di certificazione in termini di CFU e di individuazione e valorizzazione delle competenze in uscita in quanto rivolte agli studenti. Rientrano in questa categoria le **Certificazioni linguistiche** erogate per conto di istituzioni pubbliche italiane e straniere.
- **Rapporti con il mondo della scuola:** in questa sezione si includono anche le attività formative strutturate come ad esempio i PCTO - Percorsi per le competenze Trasversali e per l’orientamento.
- **MOOC (Massive Open Online Courses)**¹⁶: corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Altre attività con finalità educativa rivolte ad un pubblico di non-specialisti rientrano nella categoria “Public Engagement”.

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera f).

2.2.3 PUBLIC ENGAGEMENT

Con Public Engagement si intende l’insieme di attività organizzate istituzionalmente in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società

¹⁵ In particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne (ordine dei giornalisti, ordine dei commercialisti, ordine degli avvocati, etc.). I partecipanti non possono essere gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato.

¹⁶ Esistono differenti tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master, alcuni consentono l’acquisizione di competenze specifiche e settoriali, altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale.

e rivolte ad un pubblico di non specialisti e/o esterno al mondo accademico (ovvero dove il pubblico non è costituito in massima parte dalla componente studentesca e/o docente). Tra esse rientrano:

- **Attività culturali di pubblica utilità** (organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità).
- **Divulgazione scientifica:** pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali *social* di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'Ateneo).
- **Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca**, quali organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (eventi di interazione tra ricercatori e pubblico, dibattiti, festival e caffè scientifici, ...) e iniziative di co-produzione di conoscenza (*citizen science, contamination lab*).
- **Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola** (ad esempio simulazioni, attività laboratoriali, didattica innovativa). Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rientrano nella categoria "Attività di formazione continua").

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera g).

2.2.4 PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI DI NATURA SOCIALE ED EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Partecipazione a progetti connessi con la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, *consensus conferences, citizen panel*).

In questa sezione si includono anche le attività di TM/IS connesse con la **tutela della salute** (lettera E del bando VQR 2015-2019) e l'inclusione delle persone con disabilità secondo i principi e le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ed in ottica intersezionale (artt. 2, 6, 8, 9, 21, 24) ed i principi dello Universal Design.

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera h).

2.2.5 STRUMENTI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELL'OPEN SCIENCE

Impegno condiviso tra le strutture e i Dipartimenti per appropriarsi del concetto: "as open as possible, as closed as necessary" (*il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario*) affinché la ricerca possa essere largamente condivisa e fruita dalla comunità scientifica ma anche da un pubblico più ampio. Lo scambio di conoscenze e la condivisione del sapere costituiscono un importante 'catalizzatore di innovazione' (considerata nella sua 'dinamica evolutiva': *non esiste innovazione senza tradizione*), consentendo l'avanzamento della ricerca e della didattica nonché del contesto esterno al mondo accademico. L'approccio diretto e open access ai prodotti della ricerca scientifica va a beneficio dello sviluppo socioeconomico e culturale, creando forme di 'economia circolare' e sostenibile, incentivando un flusso di reciproco interesse e supporto. Produzione di libri, riviste, cataloghi e materiali audiovisivi *open access* (Edizioni Ca' Foscari).

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera i).

2.2.6 ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGENDA 2030 E AGLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

Attraverso il programma Ca' Foscari Sostenibile, si sviluppano iniziative di disseminazione e promozione del concetto di sostenibilità e di stili di vita più sostenibili attraverso attività più o meno formalizzate, monitorate definendo indicatori qualitativi e quantitativi, relativi all'output e all'outcome, in modo da verificarne l'efficacia rispetto all'obiettivo più generale di promuovere lo sviluppo di una cultura di sostenibilità presso

la comunità cafoscarina e il territorio di riferimento. I risultati e gli impatti generati vengono rendicontati annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

- **Attività di cittadinanza attiva:** raccolte di solidarietà e clean-up, organizzati dal Settore attività sportive per la conoscenza del territorio, il rispetto nei confronti dell'ambiente e l'attività all'aria aperta.
- **Seminari tematici e progetti di coinvolgimento attivo:** conferenze e progetti che stimolano comportamenti sostenibili e divulgano la ricerca su temi di sostenibilità, attraverso attività di disseminazione sviluppate dai Dipartimenti e iniziative specifiche collegate a manifestazioni nazionali e internazionali.
- **Podcast:** in collaborazione con la webradio Radio Ca' Foscari.
- **Formazione specifica sulla sostenibilità.**
- **Promozione delle attività del terzo settore:** collaborazioni con le associazioni del territorio per promuovere la partecipazione al mondo del volontariato di studenti e personale.

Riferimento bando VQR 2015-2019: art. 9, c. 3, lettera j).

3. Il monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale

Gli attori, i processi e il monitoraggio delle attività dipartimentali nell'ambito dei processi della Terza Missione sono definiti nel "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", a cui si rimanda. Ogni attività e progetto di TM/IS è *in primis* una attività di Dipartimento, e costituisce manifestazione pubblica e condivisa della ricerca e della didattica accademica.

Gli obiettivi di Terza Missione del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono declinati dai Dipartimenti e dalle altre strutture di Ateneo nelle varie azioni pubbliche, interdisciplinari e di interazione con l'esterno di Terza Missione/Impatto Sociale.

Per ognuna delle attività e/o progetto il responsabile scientifico (o il Direttore del Dipartimento) compila una scheda definendo i collaboratori interni, gli obiettivi che si intendono raggiungere, l'impatto economico e socioculturale prodotto, l'uso delle risorse interne, il contributo delle istituzioni esterne coinvolte, l'apporto professionalizzante e di specializzazione scientifica e culturale per i partecipanti al progetto.

Gli indicatori proposti vengono rilevati e verificati durante l'esecuzione dell'attività e poi valutati al termine dell'attività riportandone gli esiti in una scheda.

I risultati del monitoraggio delle iniziative e dei progetti sono aggregati in un monitoraggio di Ateneo e portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

In tal senso si richiama quanto richiesto dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA3) negli ambiti della Terza Missione, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento.

REQUISITI DI SEDE – Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

INDICATORI ATENEI/DIPARTIMENTI UNIVERSITARI TM

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento. (*)	DM 1154/2021	Quantitativo	Bilancio Ateneo + Proper
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

(*) Indicatore già monitorato nell'ambito Ricerca.

REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Procedura di monitoraggio - Linee generali

Adottando una prospettiva PDCA¹⁷ e SMART, il monitoraggio delle attività di TM/IS è scandito principalmente in due momenti:

1. fase di progettazione (ex ante) - compilazione scheda sezione di presentazione
2. fase di rendicontazione (ex post) - compilazione scheda sezione di valutazione (ex post)

Le schede delle attività di TM/IS prodotte dai Dipartimenti saranno allegate alla Relazione annuale di monitoraggio TM/IS, la quale potrà essere sostituita in caso di pubblicazione da parte di ANVUR della Scheda SUA TM/IS. La Relazione annuale di monitoraggio TM/IS dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento secondo le tempistiche stabilite dall'Ateneo.

Tutte le schede prodotte dai Dipartimenti e dalle Strutture di Ateneo dovranno essere presentate in maniera definitiva entro il 31 gennaio di ogni anno e concorreranno alla determinazione degli indicatori di valutazione AVA 3, che dovranno essere commentati nella Relazione annuale di monitoraggio TM/IS.

¹⁷ Ciclo di Deming o ciclo di PDCA: Plan-Do-Check-Act.

Altre attività e/o eventi dipartimentali che non sono compresi nelle categorie delle presenti linee guida potranno essere esaminati nella Relazione annuale di monitoraggio TM/IS.

Procedura di monitoraggio - Linee per i Dipartimenti

Rispetto alle attività censite dai Dipartimenti, tutte le attività di Terza Missione tenute sia a titolo gratuito che oneroso, con le schede annesse, devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento. Una volta approvate, le schede vanno caricate nell'Area Riservata dell'Ufficio Valutazione – APPS (Google Drive), nella sezione Rilevazione attività Terza Missione, in versione pdf. Alla fine dell'attività, nella stessa cartella, si caricherà la scheda finale completa in versione pdf, con la relazione finale di resoconto, mantenendo la versione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Procedura di monitoraggio – Linee per le Strutture di Ateneo

Rispetto alle attività censite dalle Strutture di Ateneo, tutte le attività TM/IS, con le schede annesse, devono essere caricate nell'Area Riservata dell'Ufficio Valutazione – APPS (Google Drive), nella sezione Rilevazione attività Terza Missione, in versione pdf. Alla fine dell'attività, nella stessa cartella, si caricherà la scheda finale completa in versione pdf, con la relazione finale di resoconto, mantenendo la versione originale.

In allegato sono riportate le schede per la presentazione dei casi di Terza Missione e relativa valutazione ex post.



Università
Ca' Foscari
Venezia

ALLEGATO

Linee guida per il Monitoraggio delle attività
di Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo
Schede di rilevazione

Aprile 2024

2.1.1 GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE (brevetti e privative vegetali) – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Dipartimenti e Centri di Ateneo</i>
Ufficio di riferimento	<i>Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK)</i>
Fonte e disponibilità del dato	<i>Banca dati interna (PlnK)</i>

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE	
<u>RILEVAZIONE SOLO IN CASO DI DATI DIVULGABILI</u>	
TITOLO:	
CAMPO D'AZIONE:	
A.	DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:
B.	AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica
C.	PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):
D.	PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):
E.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE
Presentazione dettagliata del progetto:	
<ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti; - descrizione dei rapporti con l'esterno; - presentazione delle risorse materiali e immateriali impiegate/da impiegare; - stima costi sostenuti per il raggiungimento del risultato e per il primo deposito/registrazione - preventivo costi previsti; - presentazione delle motivazioni socioculturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto; - eventuali esperienze pregresse. 	
(max 5.000 caratteri spazi inclusi)	
F.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE
In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:	
1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;	
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;	
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.	
(max 5.000 caratteri spazi inclusi)	
G.	INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI

- *Quota di proprietà dell'Ateneo*
- *Tipo di valorizzazione (Vendita/Licenza/Opzione)*
- *Entrate di cassa nell'anno*

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.1.2 IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA, IMPRESE SPIN-OFF, START-UP – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Dipartimenti e Centri di Ateneo</i>
Ufficio di riferimento	<i>Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK)</i>
Fonte e disponibilità del dato	<i>Banca dati interna (PlnK)</i>

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

TITOLO:**CAMPO D'AZIONE:**

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di appartenenza): almeno 5 docenti, indicando il ruolo all'interno del progetto

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socioculturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI

- Stato dello spin-off (operativo/in liquidazione/cessato)

- Quote societarie

- Fatturato totale (ultimo triennio)

- Numero di addetti

- Valore della produzione (ultimo triennio)

- Numero brevetti derivante dallo spin-off

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.1.3 ATTIVITÀ CONTO TERZI – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	-
Fonte e disponibilità del dato	<i>Bilancio di Ateneo</i>

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

TITOLO:**CAMPO D'AZIONE:**

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI

- *Entrata di bilancio da singola attività conto terzi*

- *Tipologia di Conto Terzi (Ricerca, Didattica, Terza Missione)*

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.1.4 STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<p>Per Uffici di trasferimento tecnologico: Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK)</p> <p>Per Uffici di placement: Ufficio Career Service, Progetto LEI</p> <p>Per Incubatori di imprese: Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK)</p> <p>Per Consorzi e associazioni con finalità prevalente di Terza Missione: Area Ricerca e Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK), Ufficio Career Service, Fondazione, Alumni, Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</p> <p>Per Parchi scientifici: Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know-how (PlnK)</p>
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

TITOLO:	
CAMPO D'AZIONE:	
INSERIRE UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Uffici di trasferimento tecnologico ● Uffici di <i>placement</i> ● Progetto LEI ● Incubatori di imprese ● Consorzi, osservatori e associazioni con finalità prevalente di Terza Missione ● Fondazione Ca' Foscari ● Parchi scientifici ● MOSAICO ● Partecipazione a reti territoriali di innovazione 	
A.	DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:
B.	AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica
C.	PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza): [delegato al career, delegato al Trasferimento Tecnologico, o altro personale docente e ricercatori etc.]
D.	PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):
E.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE
Presentazione dettagliata del progetto:	
<ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti; - descrizione dei rapporti con l'esterno; - presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare; - preventivo costi previsti; - presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto; 	

<p>- eventuali esperienze pregresse.</p> <p>(max 5.000 caratteri spazi inclusi)</p>
<p>F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE</p> <p>In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:</p> <p>1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;</p> <p>2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;</p> <p>3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.</p> <p>(max 5.000 caratteri spazi inclusi)</p>
<p>G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE</p> <p>Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.</p> <p>Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.</p> <p>(max 5.000 caratteri spazi inclusi)</p> <p><i>INDICATORI SUGGERITI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Numero Addetti FTE</i> - <i>Budget della struttura</i> - <i>Numero offerte stage e di lavoro (per Ufficio placement)</i> - <i>Numero di imprese, istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore che hanno una convenzione attiva (per Ufficio placement)</i> - <i>Numero incontri di presentazione aziendale (Career, Recruitment e Testimonial Day, ecc.) (per Ufficio placement)</i> - <i>Numero di imprese incubate (per Incubatori di imprese)</i> - <i>Fatturato complessivo delle imprese incubate (per Incubatori di imprese)</i> - <i>Numero di addetti delle imprese incubate al 31/12 (per Incubatori di imprese)</i>
<p>H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO</p> <p>Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.</p>
<p>Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p>

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:	
I.	DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE
	Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al QUADRO E), e la relazione motivazione.
	Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.
J.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE
	Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al QUADRO F), e la relazione motivazione.
K.	INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE
	Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al QUADRO G , riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.1 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<p><i>Per Ricerche e scavi archeologici: Dipartimenti</i></p> <p><i>Per Poli museali: Dipartimenti, Centri e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p> <p><i>Per Attività musicali e teatrali: Dipartimenti, Centri e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p> <p><i>Per Immobili e archivi storici: Area Servizi Immobiliari e Acquisti per immobili e Sistema Bibliotecario di Ateneo per archivi storici</i></p> <p><i>Per Biblioteche/emeroteche storiche: Sistema Bibliotecario di Ateneo</i></p> <p><i>Per Teatri e impianti sportivi: Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale (Settore Teatro) e CUS Venezia</i></p>
Fonte e disponibilità del dato	-

NOTA: Per le seguenti tipologie (*Immobili e archivi storici, Biblioteche/emeroteche storiche e Teatri e impianti sportivi*) viene proposta una scheda di rilevazione semplificata:

- **Immobili e archivi storici:** Indicare per ogni immobile mq, titolo proprietà e destinazione d'uso
- **Biblioteche/emeroteche storiche:** indicare per ogni biblioteca/emeroteca breve descrizione, mq, numero posti, numero pubblicazioni
- **Teatri:** indicare mq, numero di posti e altre caratteristiche (es. camerini/regia...)
- **Impianti sportivi (IMPIANTI CUS):** vedi scheda CUSWEB per finanziamento MUR legge 394

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE	
TITOLO:	
CAMPO D'AZIONE:	
INSERIRE UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE:	
●	Ricerche e scavi archeologici
●	Poli museali
●	Attività musicali e teatrali
A.	DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:
B.	AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica
C.	PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di appartenenza):
D.	PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):
E.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE
Presentazione dettagliata del progetto:	
-	analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
-	descrizione dei rapporti con l'esterno;
-	presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
-	preventivo costi previsti;

- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI

- *Budget impegnato per la gestione dell'attività*
- *Numero personale addetto all'attività (FTE)*
- *Importo dei finanziamenti esterni ottenuti (con specificazione dell'ente finanziatore)*
- *Numero dei visitatori nell'anno (solo se previsti)*
- *Eventuale entrate da visitatori paganti nell'anno (solo se previsti)*
- *Numero eventi (solo se previsti)*
- *Numero mq di superficie (solo per immobili storici e impianti sportivi)*
- *Importo complessivo delle spese di manutenzione straordinaria (solo per immobili storici)*

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.2 FORMAZIONE CONTINUA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E DIDATTICA APERTA – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari
Ufficio di riferimento	Per Attività di formazione continua : Dipartimenti, Centri, Fondazione, Alumni. Per Attività di certificazione delle competenze : Dipartimenti, Centri, CLA, Scuole e Fondazione Per Rapporti con il mondo della scuola (PCTO) : Servizio Orientamento di Ateneo Per MOOC (Massive Open Online Courses) e Laboratori di didattica innovativa (CLab e ALL) : Ufficio Offerta Formativa-Settore Didattica online
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA ANNUALE PER TIPOLOGIA CON LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ ANNUALI

TITOLO:	
CAMPO D'AZIONE:	
INSERIRE UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di formazione continua ● Attività di certificazione delle competenze (tra cui Certificazioni linguistiche) ● Rapporti con il mondo della scuola (PCTO) ● MOOC (Massive Open Online Courses) ● Laboratori di didattica innovativa 	
A.	DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO: Settore Orientamento e Tutorato e Dipartimenti di Ateneo/Uffici di Ateneo
B.	AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica
C.	PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):
D.	PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale)
E.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE
	Presentazione dettagliata del progetto:
	<ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti; - descrizione dei rapporti con l'esterno; - presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare; - preventivo costi previsti; - presentazione delle motivazioni socioculturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto; - eventuali esperienze pregresse.
	(max 5.000 caratteri spazi inclusi)
F.	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI

- Numero totale di CFU erogati (se riconosciuti)
- Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate
- Numero totale di partecipanti/beneficiari
- Numero totale di docenti coinvolti
- Numero docenti interni coinvolti
- Numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti
- Introiti complessivi
- Numero totale di riconoscimenti/certificazioni (per attività di certificazione delle competenze)
- Numero scuole coinvolte
- Numero studenti partecipanti

G. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, co-finanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

H. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

I. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

J. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.3 PUBLIC ENGAGEMENT – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<p><i>Per Attività culturali di pubblica utilità: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p> <p><i>Per Divulgazione scientifica: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p> <p><i>Per Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p> <p><i>Per Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola: Dipartimenti, Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale, Servizio Orientamento di Ateneo, Ufficio Offerta Formativa, Settore Didattica on line</i></p> <p><i>Per Altre iniziative di carattere istituzionale: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i></p>
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

RILEVAZIONE SOLO IN CASO DI EVENTI DI TERZA MISSIONE

TITOLO:

CAMPO D'AZIONE:

INSERIRE UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- Attività culturali di pubblica utilità
- Divulgazione scientifica
- Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca
- Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola
- Altre iniziative di carattere istituzionale

INSERIRE IL NUMERO DI ATTIVITÀ CONNESSE AL SINGOLO PROGETTO:

[compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio "Incroci di civiltà"]

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di appartenenza):

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI:

Si suggerisce di scegliere almeno due indicatori tra quelli sotto riportati individuando quelli più significativi per il progetto

- Numero fruitori (quantitativo)
- Categorie particolari di fruitori (descrittivo)
- Collegamento con le attività di ricerca del docente/della struttura di riferimento (descrittivo)
- Numero di partner/sponsor coinvolti (quantitativo)
- Risorse finanziarie complessive (quantitativo)
- Capacità di attrarre finanziamenti esterni (quantitativo)
- Dimensione geografica (descrittivo)
- Gradi di copertura nei media (quantitativo):
- Numero di articoli su media cartacei; numero di servizi su radio e TV; numero di articoli su media online;
- Numero visualizzazioni su social media (numero post, visualizzazioni, commenti, like etc.);
- Numero visualizzazioni del sito web;
- Numero docenti/PTA-Uffici/studenti coinvolti nell'organizzazione (quantitativo)
- Numero eventuali pubblicazioni (quantitativo; descrittivo)

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.
Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST
TITOLO:
INDICARE IL NUMERO EFFETTIVO DI ATTIVITÀ REALIZZATE: [compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio “Incroci di civiltà”]
I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al QUADRO E), e la relazione motivazione. Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.
J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL’IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al QUADRO F), e la relazione motivazione.
K. INDICATORI ATTESTANTI L’IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al QUADRO G , riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.4 PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI DI NATURA SOCIALE ED EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE SOCIALE – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<i>Per Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i> <i>Per Altre iniziative di carattere istituzionale: Dipartimenti e Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale</i>
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

RILEVAZIONE SOLO IN CASO DI EVENTI DI TERZA MISSIONE

TITOLO:

CAMPO D'AZIONE:

INSERIRE IL NUMERO DI ATTIVITÀ CONNESSE AL SINGOLO PROGETTO:

[compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio "Incroci di civiltà"]

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;

2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;

3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI:

Si suggerisce di scegliere almeno due indicatori tra quelli sotto riportati individuando quelli più significativi per il progetto

- Numero fruitori (quantitativo)
- Categorie particolari di fruitori (descrittivo)
- Collegamento con le attività di ricerca del docente/della struttura di riferimento (descrittivo)
- Numero di partner/sponsor coinvolti (quantitativo)
- Risorse finanziarie complessive (quantitativo)
- Capacità di attrarre finanziamenti esterni (quantitativo)
- Dimensione geografica (descrittivo)
- Gradi di copertura nei media (quantitativo):
- Numero di articoli su media cartacei; numero di servizi su radio e TV; numero di articoli su media online;
- Numero visualizzazioni su social media (numero post, visualizzazioni, commenti, like etc.);
- Numero visualizzazioni del sito web;
- Numero docenti/PTA-Uffici/studenti coinvolti nell'organizzazione (quantitativo)
- Numero eventuali pubblicazioni (quantitativo; descrittivo)

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

INDICARE IL NUMERO EFFETTIVO DI ATTIVITÀ REALIZZATE:

[compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio "Incroci di civiltà"]

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.5 STRUMENTI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELL'OPEN SCIENCE – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<i>Dipartimenti</i>
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE

TITOLO:

CAMPO D'AZIONE:

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;
2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;
3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI:

Si suggerisce di scegliere almeno due indicatori tra quelli sotto riportati individuando quelli più significativi per il progetto

- *Collegamento con le attività di ricerca del docente/della struttura di riferimento (descrittivo)*
- *Risorse finanziarie complessive (quantitativo)*
- *Capacità di attrarre finanziamenti esterni (quantitativo)*
- *Numero pubblicazioni (quantitativo; descrittivo)*

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.

2.2.6 ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGENDA 2030 E AGLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) – SCHEDA DI RILEVAZIONE

Attività previste e gestite da	<i>Ateneo, Dipartimenti, Centri di Ateneo, Fondazione Ca' Foscari</i>
Ufficio di riferimento	<i>Ufficio Sostenibilità, Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale, Dipartimenti</i>
Fonte e disponibilità del dato	-

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDA DI PRESENTAZIONE
RILEVAZIONE SOLO IN CASO DI EVENTI DI TERZA MISSIONE

TITOLO:

CAMPO D'AZIONE:

INSERIRE UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- Attività di cittadinanza attiva
- Seminari tematici e progetti di coinvolgimento attivo
- Podcast
- Formazione specifica sulla sostenibilità
- Promozione delle attività del terzo settore

INSERIRE IL NUMERO DI ATTIVITÀ CONNESSE AL SINGOLO PROGETTO:

[compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio "Incroci di civiltà"]

A. DIPARTIMENTO/STRUTTURA o DIPARTIMENTI/STRUTTURE DI RIFERIMENTO:

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: Economica – Scientifica – Umanistica – Linguistica

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO (inserire i nomi dei docenti strutturati - professori e ricercatori - e il relativo Dipartimento di afferenza):

D. PAROLE CHIAVE (max 10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale):

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITÀ, MODALITÀ DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione dettagliata del progetto:

- analisi del contesto di riferimento, valutazione del ruolo della struttura e dei componenti del gruppo, indicazione dello sviluppo temporale, del coinvolgimento in termini di ore uomo dei soggetti coinvolti;
- descrizione dei rapporti con l'esterno;
- presentazione delle risorse materiali e immateriali da impiegare;
- preventivo costi previsti;
- presentazione delle motivazioni socio-culturali connesse con la progettualità proposta in termini di benefici interni per la comunità accademica (con particolare attenzione alla componente studentesca) e dei benefici esterni per il contesto territoriale presso il quale (con il quale) si intende svolgere il progetto;
- eventuali esperienze pregresse.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO PREVISTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione illustrare l'impatto delle attività previste con riferimento: 1. all'ambito territoriale, 2. al periodo di svolgimento, 3. al valore aggiunto per i beneficiari, 4. alla dimensione economica, sociale e culturale. Nella descrizione mettere in evidenza:

1. l'impatto economico del progetto in termini di impiego risorse umane e materiali e delle ricadute economiche dell'iniziativa proposta;

2. l'impatto sociale, come contributo al miglioramento delle condizioni interne ed esterne del contesto sociale in cui si sviluppa il progetto proposto;

3. le differenze previste e documentabili dal progetto in termini di miglioramento culturale e sociale del contesto interno ed esterno.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI PROGRAMMAZIONE

Gli indicatori devono essere chiari e pertinenti per apprezzare l'impatto del progetto in coerenza con quanto riportato nella sezione F.

Si possono inserire elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto del progetto proposto.

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

INDICATORI SUGGERITI:

Si suggerisce di scegliere almeno due indicatori tra quelli sotto riportati individuando quelli più significativi per il progetto

- Numero fruitori (quantitativo)
- Categorie particolari di fruitori (descrittivo)
- Collegamento con le attività di ricerca del docente/della struttura di riferimento (descrittivo)
- Numero di partner/sponsor coinvolti (quantitativo)
- Risorse finanziarie complessive (quantitativo)
- Capacità di attrarre finanziamenti esterni (quantitativo)
- Dimensione geografica (descrittivo)
- Gradi di copertura nei media (quantitativo):
- Numero di articoli su media cartacei; numero di servizi su radio e TV; numero di articoli su media online;
- Numero visualizzazioni su social media (numero post, visualizzazioni, commenti, like etc.);
- Numero visualizzazioni del sito web;
- Numero docenti/PTA-Uffici/studenti coinvolti nell'organizzazione (quantitativo)
- Numero eventuali pubblicazioni (quantitativo; descrittivo)

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori etc.

Definire se è attività legata ad Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE – SCHEDE VALUTAZIONE EX POST

TITOLO:

INDICARE IL NUMERO EFFETTIVO DI ATTIVITÀ REALIZZATE:

[compilare il campo qualora un progetto di TM comprenda più eventi diversi, ad esempio "Incroci di civiltà"]

I. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGETTO RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, I TEMPI, COSTI E RISORSE - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO E**), e la relazione motivazione.

Riportare in forma tabellare il preventivo ed il consuntivo dei costi.

J. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO OTTENUTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare gli scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della proposta (con riferimento al **QUADRO F**), e la relazione motivazione.

K. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO - FASE DI RENDICONTAZIONE

Riportare in forma tabellare il valore finale degli indicatori previsti al **QUADRO G**, riportando eventuali motivazioni a fronte di scostamenti significativi.